



Tecniche Creative per Arrangiare le tue Ritmiche



www.ConfidentDrummer.it



Confident Drummer

Free Resources

**Tecniche Creative per Arrangiare
le tue Ritmiche**

Confident Drummer Series

di Eugenio Ventimiglia

© 2020, Tutti i Diritti Riservati.



Advanced Drum Education Portal

Diventa Un Musicista Che Suona La Batteria.

Tutti Gli Argomenti Meno Discussi, Affrontati In Profondità
Per Aiutarti A Comprendere Pienamente
L'Arte Di Suonare La Batteria.

- Esplora Le Risorse Gratuite -



Portal



Blog



NewsLetter



YouTube Channel



Instagram



Facebook

Tecniche Creative per Arrangiare le tue Ritmiche

Una importante caratteristica di ogni batterista musicale è la creatività.

Essere creativi significa molte cose diverse, ma uno degli elementi essenziali è la capacità di realizzare ritmiche che si adattano perfettamente alla situazione musicale in cui ci troviamo.

Potrebbe trattarsi di inventare un beat per una sezione di un pezzo, o un assolo, o l'arrangiamento di una parte di batteria.

A volte ci viene chiesto di creare un groove partendo da zero ma l'esperienza mi ha insegnato che è almeno altrettanto importante essere in grado di inventare innumerevoli variazioni su un ritmo predeterminato.

La musica che suoniamo è spesso basata su idee semplici, eppure nell'arco di una canzone è necessario sapere come eseguirle in almeno una manciata di versioni diverse, in modo da far suonare tutto più musicale e professionale.

Molte volte non dobbiamo neanche modificare il disegno di Cassa e Rullante tra strofa e ritornello, ma è importante mescolare un po' gli ingredienti aggiungendo strati di suoni e colori in modo da creare variazioni che servono perfettamente la canzone.

I produttori e i musicisti che programmano parti di batteria conoscono bene il tema dell'arrangiamento, e paradossalmente è un argomento che noi batteristi non approfondiamo a sufficienza.

E' per questo che ho creato un sistema per arrangiare ritmi di batteria, basato su tre approcci diversi, che ci permetteranno di padroneggiare quest'area del suonare la batteria.

Il motivo per cui concentrarsi su angolazioni diverse, una alla volta, è che così facendo staremo interiorizzando ogni concetto e imparando come applicarlo a qualsiasi ritmo vogliamo arrangiare.

Penso che questi 3 approcci coprano molto di ciò che è necessario per arrangiare creativamente le nostre parti di batteria:

- **Profondità.** In questo approccio rimaniamo fedeli alla versione di base del groove che vogliamo arrangiare, e ci lavoriamo mettendo mano su parametri come il livello delle dinamiche, le orchestrazioni sulla batteria, il livello di shuffle feel, l'utilizzo di pronunce sull'Hi-Hat e di ostinati, il suonare avanti o indietro sul beat, e così via.

Il groove diventa sempre più profondo man mano che aggiungiamo livelli di complessità e applichiamo diversi parametri.

- **Densità.** Qui manteniamo il groove intatto in termini di combinazione tra Hi-Hat, Cassa e Rullante, ma aggiungiamo ogni tipo di abbellimento, sotto forma di accenti, ghost notes e variazioni sul piatto.

Più idee includiamo più il groove diventa denso e spesso.

- **Ampiezza.** In questo caso ci concentriamo sullo sviluppo di un semplice beat suonato tra Cassa e Rullante, partendo dalla versione più scarna.

Aggiungiamo gradualmente note e varianti di Hi-Hat, Cassa e Rullante, rendendo le cose via via più complicate e interessanti mentre procediamo.

La sfida qui è di aggiungere strati senza compromettere la possibilità di suonare tutte le soluzioni incluse nella versione precedente. Il ritmo si contrae o si espande sulla base di quante note e strati scegliamo di suonare o non suonare.

Qui ci concentreremo sull'evoluzione di un groove usando gli approcci Profondità e Ampiezza.

Esploreremo due semplicissimi groove e li studieremo in 12 passaggi, rendendoli sempre più profondi e ampi e cercando di avere un buon feeling anche se le cose si complicano.

Per la massima efficacia di questo studio possiamo procedere così:

- Studiamo una versione per volta.
- Suoniamo 4 misure di ogni versione e poi passiamo alla successiva senza interruzioni.
- Iniziamo a una velocità comoda, come 90 bpm, e poi ripetiamo tutto a tempi più estremi, sia più lenti che più veloci, come 60 bpm e 140 bpm.
- Applichiamo il metodo appreso ad almeno un altro ritmo di nostra invenzione.

Naturalmente possiamo sperimentare anche con la Densità, come spiegato sopra.

E inoltre col mischiare tutti questi concetti, inventando ritmiche personalissime.

Si tratta di un argomento molto interessante e ne parleremo ancora parecchio.

Per ora divertiti con questi esercizi!

Evolution Of A Groove - Profondità

Groove



♩ = 50-160 bpm

Dinamica: P.
Charleston chiuso.
Crosstick tutti uguali.



Dinamica: MF.
Charleston leggermente
aperto.
Ghost Notes leggerissime.



Orchestrazione su
Tom e Timpano.



Dinamica: FF.
Charleston molto aperto e
molto accentato.
Rullanti tutti Rimshot.



Dinamica: MF.
Sedicesimi interpretati
shuffle.
Charleston leggermente
aperto.
Rullante sia Cross Stick
che Rimshot.



Dinamica: F.
Accento su campana Ride.



Evolution Of A Groove - Profondità

*Shuffle 'nel mezzo'.
Charleston leggermente
aperto e poco accentato.*



*Shuffle 'strettissimo'
Charleston chiuso.
Rullante Ahead of the Beat.*



*Dinamica: MF.
Ride poco accentato.
Sedicesimi su Charleston
raddoppiati.
Tutto poco Behind the Beat.*



*Dinamica: FF.
Charleston
completamente aperto.
Tutto Ahead of the Beat.*

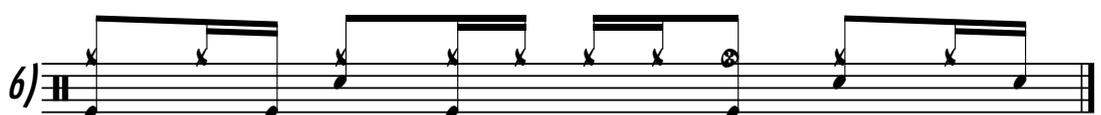
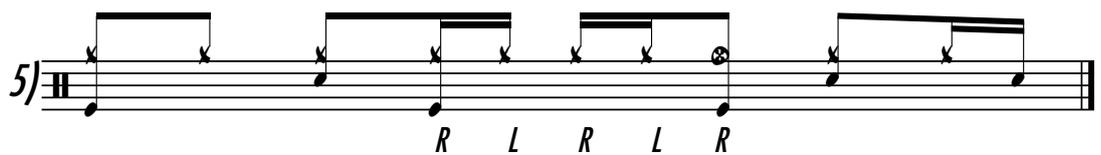
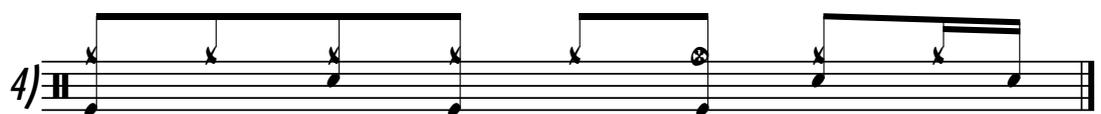
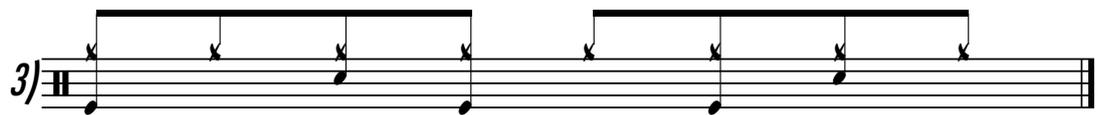
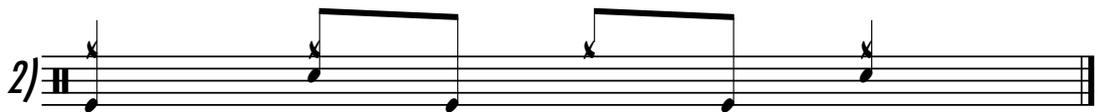
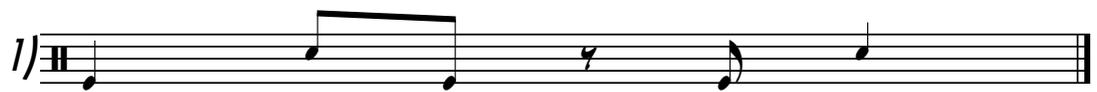


Evolution Of A Groove - Ampiezza

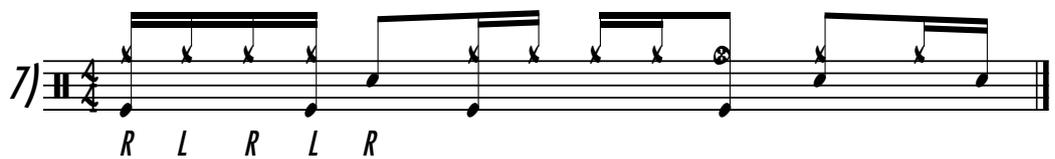
Groove

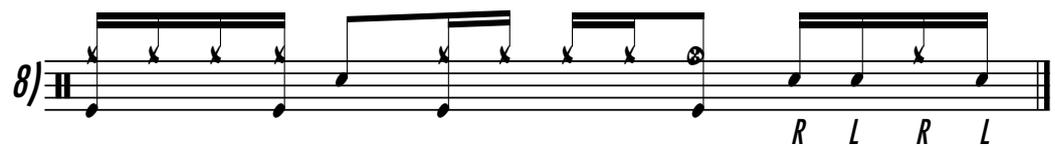


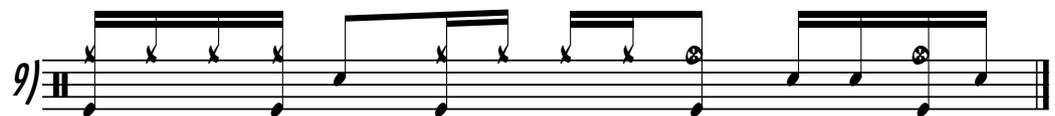
♩ = 50-160 bpm

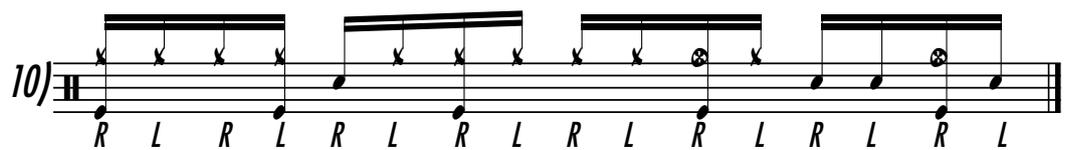


Evolution Of A Groove - Ampiezza

7) 

8) 

9) 

10) 

11) 